TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026

(*annessa al Regio decreto* 6 *marzo* 1884, *numero* 2262, (*Serie* 3ª), *pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *del* 28 *maggio* 1884, *numero* 128).

(Articoli n. 117 pel prezzo d'estimo di lire 19,122 64).

N° d'ordine	SITUAZIONE – PROVINCIA	SITUAZIONE – COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica – Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
1	Avellino	Monteforte	Zona di terreno in contrada Acqua del Saldo, pervenuta dall'occupazione di terreni all'epoca della costruzione della strada nazionale delle Puglie (senza numero di mappa), passata dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato . . . . (Potrà vendersi al sig. Angelo Sandrelli).	»	»	87	»	87 »
2	Belluno	Belluno	Fondo urbano in comune censuario di Nogarè, descritto in catasto ai numeri di mappa 448 e 449, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Bon Maria . . . (Potrà vendersi a Corinna e Giovanni Giglio).	»	»	»	»	372 79
3	Cagliari	Decimoputzu	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1029, 1039, frazione D, e n. 1867, frazione E, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalla Confraternita del Rosario. . . . . (Potranno vendersi a Murena Dª Greca vedova Diana).	6	94	»	»	850 »
4	Id.	Tertenia	Fondo rustico ed una casa, descritti in catasto ai numeri di mappa 1532, frazione H, e 2757, frazione P, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Delurso Ignazio. (Potrà vendersi alla signora Agus Rosa).	1	98	66	»	135 32
5	Id.	Quartu Sant'Elena	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 6112 1/2, frazione N, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marongiu Efisio . . . . (Da vendersi a Perra Agostino).	»	56	»	»	150 »
6	Id.	Sicci San Biagio	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 668 e 703 parte, frazione E, espropriati a Chiti Giovanni per effetto della sentenza del Tribunale civile di Cagliari in data 5 ottobre 1882.	121	77	92	»	4,966 80
7	Caserta	Cervino	Fabbricato posto nel villaggio di Forchia, in contrada Rospi, n. 3, descritto in catasto al numero di mappa 655, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piscitelli Antonio ed Elisabetta	»	»	»	»	39 30
8	Id.	Id.	Fabbricato sito in Cervino, contrada Forchia, civico numero 18, descritto in catasto all'art. 19, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Barrecchia Gennaro .	»	»	»	»	45 57
9	Id.	Id.	Fabbricato posto in contrada Savinelli, al civico numero 12, descritto in catasto all'art. 657, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sperito Vincenzo . . .	»	»	»	»	25 80
10	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Leuse, descritto in catasto all'art. 922, sez. F, n. 50, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Rosa Giuseppe	»	»	»	»	34 35
11	Id.	Id.	Fabbricato posto in contrada Forchia, al civico n. 19, riportato in catasto all'art. 316, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piscitelli Antonio	»	»	»	»	40 18
12	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Volone, riportato in catasto all'art. 1389 sez. C, nn. 6 e 6 *bis*, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pascarella Arcangelo	»	»	»	»	103 91
13	Id.	Id.	Fabbricato posto in contrada Forchia, al civico n. 18, riportato in catasto all'art. 574, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nuzzo Domenico	»	»	»	»	43 57

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
14	Caserta	Cervino	Fondo rustico in contrada Capodimonte, riportato in catasto all'art. 216, sez. A, n. 96, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piscitelli Pietro	»	»	»	»	57 13
15	Id.	Id.	Fabbricato posto in contrada al civico n. 17, riportato in catasto all'articolo 326, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piscitelli Colonna	»	»	»	»	24 80
16	Id.	Lenola	Appezzamento di terreno riportato in catasto all'art. 473, sez. F, nn. 630, 631, 652, 752, 753, 754 sez. D, nn. 157, 159 ed in sezione C ai nn. 231, 232, 239, 241, 242, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 delle legge 20 aprile 1871 da Rosati Francesco	»	»	»	»	66 79
17	Catania	Troina	Ritaglio o frazione di suolo espropriato per pubblica utilità, sopravanzato alla costruzione della strada nazionale Termini-Taormina già di pertinenza degli eredi di Bando Antonino . . . . . . (Da vendersi a Biagio Polizzi).	»	»	12	88	28 35
18	Id.	Id.	Ritaglio o frazione di suolo espropriato per utilità pubblica e sopravanzato alla costruzione della strada nazionale Termini-Taormina, già di pertinenza Tullio di Costa Giuseppe . . . . . . (Da vendersi a Biagio Polizzi).	»	»	17	40	38 28
19	Id.	Id.	Ritaglio o frazione di suolo espropriato per utilità pubblica, sopravanzato alla costruzione della strada nazionale Termini-Taormina, già di pertinenza di Maccarone Salvatore . . . . (Da vendersi a Biagio Polizzi).	»	»	22	62	63 33
20	Id.	Id.	Ritaglio o frazione di suolo espropriato per utilità pubblica, sopravanzato alla costruzione della strada nazionale Termini-Taormina, già di pertinenza di Basile Giovacchino . . . . (Da tenersi licitazione privata fra Biagio Polizzi e Artale Silvestro, in base all'offerta di lire 80 fatta da Artale Silvestro).	»	»	24	96	80 »
21	Id.	Id.	Ritaglio o frazione di suolo espropriato per utilità pubblica, sopravanzato alla costruzione della strada nazionale Termini-Taormina, già di pertinenza di Giuffrida Domenico . . . . (Da vendersi al signor Eugenio Dell'Orto).	»	»	21	90	101 »
22	Foggia	Foggia	Casa posta in via San Pietro d'Alcantara, ai nn. 18 e 48, descritta in catasto al numero di mappa 1533, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ricci Maria Luigia . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	253 02
23	Girgenti	Aragona	Fondo urbano posto in via Pubblica, descritto in catasto al ruolo dei fabbricati all'art. 136, ed al nuovo numero di mappa 1035, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gallitano Maddalena . . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	42 41
24	Id.	Id.	Fabbricato sito in contrada Provvidenza, riportato in catasto all'articolo 1220 del ruolo fabbricati, ed al nuovo numero di mappa 59, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mantovano Carmelo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	388 03
25	Id.	Id.	Fabbricato posto in detto comune, al cortile Contrino, n. 25, descritto in catasto all'art. 62 del ruolo fabbricati, ed in mappa al nuovo n. 2590, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cannistraro Santa . . . . (Da vendersi a Gaetano e Giuseppa Caldara).	»	»	»	»	54 28
26	Id.	Naro	Fondo urbano posto in via Mangione, descritto in catasto all'articolo 1908, ed in mappa al n. 1674 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fontana Calogero . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	37 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
27	Girgenti	Naro	Casa sita in via San Michele, descritta in catasto all'art. 2761, ed in mappa al n. 1693 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vitanza Calogero . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	16 85
28	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Vallone, descritto in catasto all'articolo 2705, ed in mappa al n. 722 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vaccaro Vincenzo . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	77 51
29	Id.	Siculiana	Casa posta in via Gagliani, descritta in catasto all'art. 185, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Castro Pietro . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	26 42
30	Id.	Id.	Casa posta in via Fraina al civico numero 188, descritta in catasto all'articolo 13, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alfano Stefano. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	22 03
31	Id.	Aragona	Fondo urbano in contrada Zappala, descritto in catasto all'art. 226, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sacco Vincenzo . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	113 69
32	Id.	Id.	Fondo urbano sito in via Vassallaro, al civico numero 7, descritto in catasto all'articolo 85 del ruolo fabbricati, ed in mappa al numero 1257 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cumba Rosa . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	71 35
33	Id.	Id.	Fabbricato posto a via Matrice, descritto in catasto all'articolo 358 del ruolo fabbricati, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sacca Antonia. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	33 22
34	Id.	Naro	Fondo urbano al 2° quartiere, descritto in catasto all'articolo 938, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cacciatore Marchetta Calogero . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	27 12
35	Id.	Siculiana	Casa posta in via Ponte, descritta in catasto all'art. 754, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nicosia Caterina. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	21 13
36	Id.	Girgenti	Casa posta in via Roberto, descritta in catasto all'articolo 1972, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sciangula Giovanni . . . . . (Da vendersi a Cibela Carmela).	»	»	»	»	50 61
37	Id.	Cattolica	Casa posta in via Sant'Antonio, n. 16, descritta in catasto all'articolo 1048, numero 472 del ruolo suppletivo fabbricati, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mersisca Rosaria . . . . . (Da vendersi a Ferro Nunzio erede dell'espropriata).	»	»	»	»	41 03
38	Id.	Aragona	Fabbricato sito in strada pubblica, descritto in catasto all'art. 154 del ruolo, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchino Epifanio . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	59 42
39	Id.	Id.	Fabbricato in via Matrice, al civico numero 32, descritto in catasto all'articolo 225, ed al nuovo numero di mappa 992, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pascia Vincenzo. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	75 94

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
40	Girgenti	Aragona	Fabbricato posto in via Fontanazze, n. 27, descritto in catasto all'articolo 349, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Portella Giuseppe e Gerlando . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	115 38
41	Id.	Id.	Fondo urbano al cortile Pulselli, descritto in catasto all'art. 244, ed al nuovo numero di mappa 620, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rendo Giovanni Maria Stella . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	50 42
42	Id.	Id.	Fabbricato posto in Aragona, alla contrada Piazza, descritto in catasto all'art. 1912 e 275, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Crapunere Domenico. . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	447 36
43	Id.	Cattolica	Casa posta nel cortile Caracciolo, civico numero 42, descritta in catasto all'art. 504, n. 223 del ruolo fabbricati, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Angelo Giuseppa e Piazza Stefano . . . . (Da vendersi a Piazza Maria erede di Stefano).	»	»	»	»	53 12
44	Id.	Siculiana	Casa posta a via Perreri, descritta in catasto all'art. 1057, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Seggia Giuseppe . . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	43 56
45	Id.	Licata	Casa posta in via Favarese, descritta in catasto al numero di mappa 672, pervevuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Galio Maria . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	45 43
46	Id.	Siculiana	Casa posta in via Mungione, al civico numero 2, descritta in catasto all'art. 597, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Vecchio Mazzarese Pasquale . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	17 86
47	Id.	Id.	Casa posta in via del Vaccaro, descritta in catasto all'art. 594, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lisco Laura . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	17 64
48	Id.	Id.	Casa posta nella salita Passo Maria, civico numero 4, descritta in catasto all'art. 300, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cuntrera Angelo . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	20 50
49	Id.	Montallegro	Fondo urbano posto in via Barbato, descritto in catasto all'articolo 252, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Milazzo Calogero, Giuseppe e Leonardo . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	28 96
50	Id.	Cattolica	Casa posta in via Baglio, descritta in catasto all'art. 334, n. 151 del ruolo fabbricati, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Campione Leonardo . . . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	47 25
51	Id.	Id.	Casa posta in via Sant'Antonio, al civico n. 37, descritta in catasto all'articolo 973, n. 433 del ruolo fabbricati, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchetta Francesca. . . . . (Da vendersi a Marchetta Rosalia, erede dell'espropriato).	»	»	»	»	69 61
52	Id.	Id.	Casa posta in via Caracciolo, n. 78, descritta in catasto all'art. 221, n. 108 del ruolo suppletivo fabbricati, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Borsellino Emanuele. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	41 83

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
53	Girgenti	Montallegro	Casa posta in via Roccozzo, descritta in catasto all'art. 149, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ippoliti Antonino	»	»	»	»	45 »
54	Id.	Id.	Fabbricato posto alla via del Purgatorio, descritto in catasto all'articolo 13, n. 2, del ruolo fabbricati, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angella Maddalena. .	»	»	»	»	32 40
55	Lecce	Gallipoli	Fossati scoperti adiacenti al Castello a destra del ponte d'ingresso, provenienti dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato . . (Da vendersi al municipio di Gallipoli a complemento della concessione fatta col R. decreto 17 febbraio 1878, n. 4335).	»	3	31	»	331 24
56	Livorno	Marciana	Diversi appezzamenti di terreno, descritti in catasto in sez. A, al n. 6719, ed in sez. K coi nn. 4888, 5222, 5223, 5252, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Certa Maria	»	19	87	»	28 »
57	Id.	Id.	Diversi appezzamenti di terreni, descritti in catasto alla sez. D coi nn. 4201, 4202, 4204, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzei Raffaello	»	12	70	»	20 »
58	Id.	Id.	Diversi appezzamenti di terreni, descritti in catasto alla sezione D, nn. 4382, 4130, 4370, 4350 e 4361, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Meliani Onesto . . . (Potranno vendersi al signor Domenico Mazzei qualora risultino deserte le pratiche prescritte dall'art. 1° della normale 251 Bollettino Demaniale 1879).	»	42	21	»	30 »
59	Id.	Id.	Terreni descritti in catasto alla sez. I, nn. 1805 e 1806, 1821, 1822, 1826, 1827, 1833, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Valeri Giuseppe	3	45	51	»	73 »
60	Id.	Id.	Terreni descritti in catasto alla sez. D, nn. 3941, 6175, 3955, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Milani Anna	»	20	31	»	31 »
61	Id.	Id.	Diversi appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sezione D, nn. 5813, 5814, ed in sezione K al n. 4731, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrini Pietro Leonardo	»	9	43	»	8 »
62	Id.	Id.	Un appezzamento di terreno descritto in catasto alla sezione A, numero 5946, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lupi Lorenzo, Giovanna e Maria	»	7	24	»	5 »
63	Id.	Id.	Un appezzamento di terreno descritto in catasto alla sezione K, numero 3412, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lupi Simone	»	6	63	»	11 »
64	Id.	Id.	Terreni descritti in catasto alla sezione C, num. 2743, 2769, 3845, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pagnini Teresa	»	98	56	»	14 »
65	Id.	Id.	Diversi appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sezione B, numeri 4124, 3304, 3329, 3331, 3324, 3326, 3300, 3351, 3357, 3379, 3623, 3624, 4115, 4149, 3362, 3367, ed in sez. A ai numeri 3624, 4152, 3613, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisani Lucia	»	31	59	»	33 »
66	Id.	Id.	Diversi appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sezione B, nn. 2487, 1893, 1894, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisani Giovanna	»	42	22	»	62 »
67	Id.	Id.	Diversi appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sezione D, nn. 194, 668 e 4462, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzei Francesco	»	54	09	»	134 »
68	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. B, n. 3191, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Casabianca Maria	»	7	09	»	16 »

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
69	Macerata	Civitanova	Porzione di casa posta in contrada San Domenico, numero 145, descritta in catasto al numero di mappa 248 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Micucci Domenico	»	»	»	»	87 83
70	Mantova	Castiglione delle Stiviere	Appezzamento di terreno descritto in catasto al numero di mappa vecchio 3569, ed al nuovo num. 3572-3562, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Beschi Domenico (Potrà vendersi al signor Bertasi Giovanni).	1	01	60	»	45 24
71	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto al numero di mappa vecchio 4412, ed al nuovo 2628, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cartellini Lorenzo (Potrà vendersi a Bertasi Giovanni).	»	56	40	»	50 12
72	Messina	Galati	Fondo urbano posto in via Montebello, descritto in catasto all'articolo 105, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Muscheri Pietro (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	34 65
73	Id.	Id.	Fondo urbano posto nel villaggio di Pezzolo, descritto in catasto all'articolo 795, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Fauci Antonino (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	36 02
74	Napoli	Ottaiano	Fondo rustico, denominato Bel Campo, descritto in catasto al numero 675, parte classe n. 298, sez. C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Raffaele d'Ambrogio (Da retrocedersi al sig. Serafino D'Ambrogio).	»	»	»	»	122 39
75	Novara	Alice Castello	Fondo urbano alla Cascina Marsarotta, descritto in catasto ai numeri 378 e 17, sez. C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Actis Dauna Felice Fortunato	»	4	59	»	200 »
76	Id.	Id.	Terreni descritti in catasto ai nn. 467 a 469 e 2, sez. B, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 758 del Codice civile da Actis Dauna Felice Fortunato	»	73	16	»	665 »
77	Id.	Id.	Terreni descritti in catasto ai nn. 294, 295 e 2, sez. B, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 758 del Codice civile da Actis Dauna Felice Fortunato	»	42	16	»	370 »
78	Palermo	Palermo	Fondo urbano posto in via Pastarnu, n. 31, descritto in catasto all'art. 4572, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Riccobuono Caterina (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	104 82
79	Id.	Partinico	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 8631, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Santangelo Giuseppa (Da vendersi ad Oletta Onofrio).	»	13	97	»	52 63
80	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 12278, sez. E, coi numeri 1758 e 1759, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Viola Domenico (Da vendersi a Randisi Rosaria moglie dell'espropriato).	»	69	68	»	107 90
81	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Giambuno, descritto in catasto alla S. N. col n. 1204, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Orlando Giovanni (Da retrocedersi all'espropriato).	»	13	97	»	33 56
82	Id.	Monreale	Fondo rustico in contrada Barone, descritto in catasto all'art. 12413, sez. P, nn. 715, 716, 717, 718, 719, 720, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ternioni Giacinto	1	39	70	»	49 29

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
83	Palermo	Torretta	Casa posta in via Sotto Castello, al civ. n. 1, descritta in catasto all'art. 341, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrante Leonardo	»	»	»	»	50 85
84	Id.	Partinico	Fondo rustico, in contrada Artale, descritto in catasto all'art. 1979, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lunetto Giovacchino . . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	41 20
85	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Pantolino, descritto in catasto all'articolo 7734, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Orlando Tito	»	»	»	»	176 50
86	Id.	Monreale	Casa posta in via Forno Mirabile, nn. 85 e 87, descritta in catasto all'art. 1515 ed in mappa al n. 688, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Terzo ed Agliarello Michele . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	42 63
87	Id.	Partinico	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 10110, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rito Salvatore . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	96 57
88	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 4046, sez. P, nn. 1686, 1687, 1688, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Riccobono not. Gaspare. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	514 37
89	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 10777, sez. M, nn. 2213, 2214, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Minore Luigi . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	55	88	»	79 23
90	Id.	Parco	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 1221, sez. H, num. 161, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romeo Salvatore . . . . (Potrà vendersi a Marfio Giovanni).	»	38	25	»	67 90
91	Id.	Partinico	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 11926, sez. N, n. 1205*bis*, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sanfilippo Vincenzo . . . . (Da vendersi ad Accetta Caterina, moglie dell'espropriato).	»	28	64	»	43 29
92	Id.	Palermo	Fondi urbani posti alla Falda dei Crocifissi (senza numero di mappa), della rendita catastale di lire 563, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marano Concetta . (Da retrocedersi all'Amministrazione del Fondo pel culto, quale direttaria dell'immobile).	»	»	»	»	726 57
93	Id.	Torretta	Casa posta in via Fontana, al civico n. 20, descritta in catasto all'art. 779, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Raccuglio Francesco.	»	»	»	»	209 12
94	Id.	Monreale	Fondo urbano posto nella via Arco Marano, al civico n. 5, descritto in catasto all'art. 1125 del registro partite, ed al n. 1026 del prospetto generale B, numero di mappa 139 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da La Torre Filippo.	»	»	»	»	110 65
95	Perugia	Scheggia Pascelupo	Fondo urbano situato in Partinico, al civico n. 42-B, ed in mappa Montebello al n. 566-3, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piccioni Romualdo . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	19 60

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che devo servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
96	Perugia	Scheggia Pascelupo	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1683, 1797, 1798, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carlini Francesco. . . . . (Potrà vendersi a Frasconi Domenico).	2	44	70	»	46 34
97	Id.	Foligno	Terreno descritto in catasto alla mappa di Roccafranca, col n. 631, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Filolauri Francesco. . . . . (Potrà vendersi a Porretti Gio. Battista).	»	»	»	»	210 18
98	Id.	Assisi	Casa con orto posta in via Pozzo della Mensa, al civico n. 13-A, descritta in catasto ai numeri di mappa Città 1354 e 1355, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pennacchi Luigi. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	38 68
99	Id.	Scheggia Pascelupo	Fondo urbano posto in Perticano, al civico n. 7-B, descritto in catasto alla mappa Montebello, al n. 521 rata, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piccioni Pietro, Lorenzo ed altri . . . . (Da retrocedersi a Piccioni Lorenzo).	»	»	»	»	32 98
100	Id.	Foligno	Fondo rustico in vocabolo Poggiolo, descritto in mappa di Vecchiano, al n. 889, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fedeli Pietro . . . . (Potrà vendersi a Spuntarelli Sante).	»	»	»	»	27 42
101	Id.	Id.	Terreno in vocabolo Boscarello, descritto in catasto al n. 1688, della mappa di Rasiglio, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelo Simone ed Antonio . . . (Potrà vendersi a Benvenuti Liberato).	»	82	»	»	35 30
102	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla mappa di Boraglio, ai nn. 1585 e 1619, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Blasi Francesco . . . . (Potrà vendersi a Ceccarelli Sante).	»	14	52	»	34 22
103	Pesaro	Gradara	Casa sita in Granarolo, al civico n. 11, descritta in catasto al numero di mappa 604, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cecconi Francesco	»	»	»	»	52 23
104	Roma	Sonnino	Porzione di casa posta in via del Municipio, descritta in catasto al numero di mappa 1253 sub. 2, sez. 1ª, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lattanzi Giuseppe.	»	»	»	»	36 »
105	Id.	Terracina	Fondi urbani posti in via Santi Quattro, descritti in catasto ai numeri di mappa 1157 e 1161[4], sez. XI, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romagna Agostino. (Potrà vendersi al signor Molloni De Vecchis Erminio).	»	»	»	»	116 »
106	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Porta Romana, descritto in catasto al numero di mappa 1555 sub. 2, sez. XI, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Locatelli Luigi. .	»	»	»	»	130 »
107	Id.	Norma	Casa posta in via del Forno, n. 50, descritta in catasto al numero di mappa 203 sub. 3, sez. I, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zuralli Andrea	»	»	»	»	194 »
108	Id.	Caprarola	Fabbricato sito in contrada Prato, descritto in catasto al numero di mappa 183 sub. 3, sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pecorelli Vittorio . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	32 »
109	Id.	Sezze	Casa con orto posta nel vicolo Vaccareccia, ai nn. 23, 25, descritta in catasto ai numeri di mappa 874, 875, sez. I, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Villa Enrico ed altri	»	»	»	»	464 »

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
110	Roma	Terracina	Fabbricato posto al vicolo delle Belle, civico n. 3, descritto in catasto al numero di mappa 1110[2, sez. XI, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bianchi Marco.	»	»	»	»	67 »
111	Id.	Monterosi	Fabbricato sito in via Borgo Romano, al civico n. 181, descritto in catasto ai numeri di mappa 84 e 90, sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cioccani Lorenzo.	»	»	»	»	150 »
112	Torino	Morgere	Fondo urbano e terreni descritti in catasto ai numeri di mappa 3488 1[2, 2304 e 3570 in parte, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 758 del Codice civile da Favre Pietro	»	4	05	»	280 »
113	Id.	San Giorgio Canavese	Terreno descritto in catasto al numero di mappa 658, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 758 del Codice civile da Acopisse Augusto.	»	19	57	»	300 »
114	Treviso	Ormelle	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 508-A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchesin Maria . . . . (Potrà vendersi a Soligon Luigi).	»	17	60	»	75 »
115	Id.	Conegliano	Tratto di strada abbandonata descritta in catasto al numero di mappa 1285-B, ora al n. 1219 del comune censuario di Castel Roganzuolo, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Potrà vendersi ai ricorrenti Fardin Pietro ed altri).	»	43	90	»	185 »
116	Verona	Tregnago	Terreni descritti in catasto al comune censuario di Campo Fontana, ai numeri di mappa 788-B, 1224-D, pervenuti al Demanio in forza del decreto 14 maggio 1866 della Pretura di Tregnago da Pagan Zecchin . . . . (Da vendersi a Valentino Pagan).	»	11	50	»	50 »
117	Venezia	Venezia	Casa sita in Venezia, sestiere di Castello, all'anagrafico n. 6281, descritta in mappa al n. 292, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pedrono Andrea. . . .	»	»	20	»	1,784 »
			TOTALE L.	. . . . . .				19,122 64

Roma, addì 6 marzo 1884.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. MAGLIANI.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie:*

Con deliberazioni del 5 marzo 1884:

Rimoldi Giovanni, operaio nei Panifici militari, lire 498.
Mariti Rosa, vedova di Serafino Cerioli, lire 171 56.
Beylis Clara, vedova del cav. Paolo Marini, lire 1333 33.
Massi Giuseppa e Adele, orfane di Pietro, lire 242 32.
Santopietro Maria Antonia, vedova di Nicola Castrovilla, lire 100.
Cesati Luigia, ved. di Deleuse cav. Giuseppe, lire 2666 66.
Zavattaro Giovanna Maria, vedova di Felice Caprioglio, lire 141 66.
Bosio Giuseppe, vivandiere presso il 54° regg. fanteria, lire 336.
Bandinelli Emilia, vedova di Poggi cav. Giovanni, lire 750.
Panichella o Panichelli Domenica, vedova di Zenocrate Curzietti, lire 87 28.
Barozzi Angelo, già maresciallo d'alloggio dei RR. carabinieri, lire 1080.
Di Muccio Vincenzo, già maresciallo d'alloggio dei RR. carabinieri, lire 700 80.
Sassi Augusta e Biagioli Emilia, vedova ed orfana di Alessandro Biagioli, lire 860.
Abritta Vincenzo, già soldato nel corpo invalidi e veterani, lire 300.

Scolè Francesco Antonio, già soldato ferito in guerra, lire 533 33.
Caracciolo Pasquale, tenente di fanteria, lire 1350.
Boffi Giovanni, ragioniere geometra del genio militare, indennità lire 3666.
Cerretto o Ceretto Ulisse, già ragioniere di 1ª classe d'artiglieria, lire 1756.
Calzarossa Francesco, già scrivano locale, lire 775.
Daini Lorenzo, già scrivano locale, lire 960.
Avetta Francesco, ragioniere geometra del genio militare, lire 1603.
Frisolini Achille, già archivista al Ministero della Guerra, lire 2240.
Arbocò Nicolò, già granatiere, ferito in guerra, lire 300.
Richiardo Antonio, già soldato, ferito in guerra, lire 300.
Solamito Giuseppe, bersagliere, ferito in guerra, lire 300.

Con deliberazioni del 12 marzo 1884:

Lanteri Maria Giuseppa, ved. di Custode Sabatino, lire 150.
Careghini Natale, già furiere maggiore, lire 530.
Granillo Luigi, già furiere maggiore, lire 725.
Riva Giuseppe, id. id., lire 576.
Casadei Luigi, soldato nel corpo invalidi, lire 324.
Rolandi Camillo, capitano di fanteria, lire 1463 33.
Parassole Maria Antonietta, vedova di Garavelli Carlo, lire 273 33.
Ceccarelli Giovanna, vedova di Sebastiano Di Maggio, lire 138 32.
Rossi Eugenia, ved. di Lavini comm. Amedeo, lire 2666 66.
Guidano Maria Carmela, vedova di La Rocca Gennaro, lire 441 67.
Alemagna Melisbea, vedova di Barattelli Giulio Cesare, lire 904 66.
Simonetti Vincenzo, tenente contabile, lire 1300.
Gasparini Antonio, operaio di Panificio militare, lire 425.
Ghiani Saturnino, capitano di fanteria, lire 1491 67.
Mulas Francesco, sergente nel corpo invalidi, lire 445.
Zanlari Enrico, furiere maggiore di fanteria, lire 495.
Tarquinio o Tarquino Giovanni Pietro Giuseppe, furiere musicante, lire 425.
Parmigiano Clemente, sergente nel corpo invalidi, lire 498.
Fusco Giuseppe, furiere maggiore di fanteria, lire 435.
Ciminaghi Alessandro, furiere maggiore di cavalleria, lire 415.
Polini Andrea, brigadiere dei RR. carabinieri, lire 480.
Lombardi Fermo Maria, id. id., lire 594.
Mencarelli Giuseppe Luigi, maresciallo d'alloggio dei Reali carabinieri, lire 730.
Franco Giovanni Antonio, brigadiere dei carabinieri, lire 480.
Cordillo Giuseppe, già sergente, lire 415.
Bo cav. Andrea, ragioniere geometra del genio militare, lire 3773.
Giaquinto Pasquale, già lavorante presso la fonderia di Napoli, lire 300.
Malatesta Francesco, già furiere maggiore, lire 594.
Castaldini Celestino, id. id. d'artiglieria, lire 415.
Buonomo Nicomede, già capomusica, lire 642 40.
Carrara Antonio, già maresciallo dei carabinieri, lire 689 60.
Musso Giuseppe, sergente musicante, lire 358 60.
Villa Pompilio, sergente nel corpo invalidi e veterani, lire 418 32.
Testa Bernardino, ragioniere geometra del Genio militare, indennità lire 4666.
Zagnoli Benedetto, sergente d'artiglieria, lire 395 20.
Colombato Michele, già soldato ferito in guerra, lire 300.
Toffanin Francesco, capitano di fanteria, lire 1780.

Con deliberazioni del 19 marzo 1884:

Robutti Vittorio, assistente del Genio militare, lire 1435.
Signorelli Giovanna, vedova di Racchia cav. Claudio, lire 819 99.
Buccianti Maria Amalia, vedova di Garibaldi Ulisse, lire 408 33.
Della Casa o Dalla Casa, appuntato dei carabinieri, lire 415.
Fracca Giacomo, furiere maggiore, lire 458 16.
Prinderre Michele, sergente, lire 470 16.
Lazzari Giocondo, maresciallo dei RR. carabinieri, lire 700 80.
Boscolo Angelo, detto Nata, già milite al servizio della Repubblica di Venezia, lire 300.
Sburlati Federico, furiere maggiore di fanteria, lire 415.
Ardoino Emanuele, tenente di fanteria, lire 1035.
Severi Raffaele, maresciallo dei RR. carabinieri, lire 730.
Ferraro Andrea, brigadiere id., lire 545.
Piatti cav. Felice, capitano di fanteria, lire 2250.
Mori Carlo Giuseppe Valerio, tenente d'artiglieria, lire 1410.
Demagri o De Magri Carlo, capitano di fanteria, lire 1984.
Ancellotti Vincenzo, id., lire 2110.
Pozzi Vincenzo, furiere maggiore, lire 430.
Serafini comm. Bernardino, maggior generale, lire 5000.
Ajello Annunziata, vedova di Bertone Luigi, lire 196 87.
Bonacossa Amilcare, già capitano di fanteria, lire 1832.
Siccardi o Sicardi Placida Teresa, lavorante presso il laboratorio di precisione di Torino, lire 300.
Lo Femina Nicola, operaio presso il Polverificio di Scafati, lire 374.
Bernaroli cav. Enrico, capitano contabile, lire 2110.
Milanesi Giuseppe, furiere musicante, lire 408 40.
Musiari Ugo, già brigadiere dei RR. carabinieri, lire 455.
Fattoli Mauro, brigadiere dei carabinieri, lire 500.
Caprara Federico, già sergente presso il distretto militare, lire 522.
Paladini o Palladini Tommaso, furiere maggiore dei bersaglieri, lire 530.
Ravizza Ambrogio, vicebrigadiere nei RR. carabinieri, lire 398 40.
Luongo Nicola, già carabiniere, lire 620.
Romanin Gio. Battista, già soldato alpino, lire 300.
Jaconelli Giovanni, vicebrigadiere dei carabinieri, lire 398 40.
Godano Zelinda, Osiride, Ines, orfane di Giuseppe, lire 660.
Uazzone o Uasone Giuseppe, brigadiere dei carabinieri, lire 576.
Rossi Francesco, maresciallo dei carabinieri, lire 480.
Scorcia Antonio, furiere magg. del corpo invalidi, lire 725.
Dolce Rosalia, vedova di Giuseppe Angelotti, lire 595.
De Cambio Gesualdo, maresciallo d'alloggio dei RR. carabinieri, lire 1020.
Aurisicchio Maria Michela, Rosina e Marianna, orfane di Antonio, lire 340.
Biffignandi Pietro, operaio presso le officine di Pavia, lire 330.
Copelli Maria Luigia, vedova di Tassi Carboni Fortunato, lire 500.
Giannoni Filomena e Costantini Leocadia e Postumiana, vedova ed orfane di Pietro Costantini, lire 306 24.
Leidi cav. Francesco, tenente colonnello di fant., lire 3800.
Piatti Angela, vedova di Duvina Giuseppe, lire 155.
Fiengo Maria Giovanna, vedova di Oliviero Bartolomeo, lire 25 50.
Gibello Giovanna, vedova di Barberis Giovanni, lire 104.
Gnocchi Saverio, maresciallo d'alloggio dei carabinieri, lire 1100.
Folena Natale, già tenente contabile, lire 1250.
Setaro Serafina, vedova di Lodovico Edoardo Giuseppe Carlo D'Auf-der-maur, lire 1395.
Bucci Santina, vedova di Achille Michele Querzola, lire 282 50.
Bargetto Giovanni Domenico, soldato ferito in guerra, lire 533 33.
Balossi Ermenegildo Ercole Ippolito, già maresciallo d'alloggio dei Reali carabinieri, lire 700 80.

Con deliberazioni del 27 marzo 1884:

Negri Francesco Giovanni Emilio, furiere maggiore, lire 545.
Longobardi Maria Maddalena, vedova di Francesco D'Alessandro, lire 656 66.
Farina Elodia, orfana di Nicola, lire 51.
Corsini cav. Leopoldo, tenente dei carabinieri, lire 1620.
Facta Giuseppe Andrea, già tenente d'artiglieria, lire 1500.

Vigna cav. Carlo, maggiore nel corpo invalidi e veterani, lire 2850.
Benaducci Angela, vedova Giuliano Francalancia, lire 195 33.
Finetti Luigi, capitano di fanteria, lire 2075.
Zambardino cav. Giovanni, maggiore di fanteria, lire 3060.
Giuliano o Giuliani Luigia, vedova di Genisi Carlo, lire 400.
Guccione cav. Ignazio, commissario di guerra di 1ª classe, lire 4000.
Simon Carolina, vedova di Pegesser Luigi, lire 1011 96.
Alì Cesare, furiere maggiore di fanteria, lire 455.
Orlandi Luigi, capitano di fanteria, lire 1935.
Ajassa Federico, archivista nel Ministero della Guerra, lire 1924.

Con deliberazioni del 5 marzo 1884:

Pagnotta Antonio, già secondo nocchiere nel corpo Reali equipaggi, lire 725.
Missiano Antonio, operaio nella R. marina, lire 565.
Provisiero Raffaela, vedova di Di Napoli Giovanni, lire 155.
Lottero cav. Carlo, commissario militare marittimo, lire 3400.
Esposito Fortunata, vedova di Gallo Antonio, lire 362 50.
Viti Attilio, già operaio della R. marina, lire 360.
Tragonetti Maria Rosa, vedova di Costanzo Domenico, lire 282 50.
Quartini Leopoldo, già archivista al Ministero della Marina, indennità lire 5500.

Con deliberazioni del 12 marzo 1884:

Morandi Giovanni, sottocapotecnico della R. Marina, indennità lire 3300.
Randaccio comm. Carlo, direttore generale della marina mercantile, lire 7200.
Ciuccio Luigi, capotecnico della R. marina, lire 2400.

Con deliberazioni del 19 marzo 1884:

Poggi Francesco, capotecnico di 2ª classe della R. marina, lire 1493.
Viale Angela, vedova di Nicora Angelo, lire 144.
Ruggiero Vincenza, vedova di Castro Federico, lire 333 33.

Con deliberazioni del 27 marzo 1884:

Scafitta o Scafidi Giovanna, vedova di Palladino Giuseppe, lire 161 67.
Vacca Luisa, vedova di Batti Giovanni, lire 81 60.
Dulzu Francesco, secondo nocchiero nel corpo Reali equipaggi, lire 470.

Con deliberazioni del 5 marzo 1884:

Velzi Caterina, vedova di Bianchi Andrea, lire 835.
Torri Giuseppe, usciere, lire 800.
Valerio M.ª Gaetana, vedova di Bonetti Federico, indennità lire 897.
De Ruyz o De Ruitz Camillo, revisore del lotto, lire 420.
Ceronetti M.ª Teresa, vedova di Sappia Bonetti Pietro, lire 655.
Mola Ernesta, orfana di Giacomo, lire 720.
Bulgarini Gaetano, brigadiere di finanza, lire 646 67.
Baieli Raffaela, orfana di Alessandro, lire 68.
Viola Gioacchina, vedova di Albergo Giulio, lire 1224 33.
Becherini Ester, vedova di Micheletti Francesco, lire 332 58.
Verdi Camillo, ispettore nell'Amministrazione provinciale, lire 3510.
Cantarella Rosa, vedova di Paulet Giovanni, lire 1066 66.
Massa Bernardo, guardia di finanza, lire 468 67.
Francesconi Anna e Gio. Battista, orfani di Luigi, indennità lire 2138.
Renon Maria Cecilia, vedova di Casera Gio. Battista, mensili lire 4 78.
Abbate-Ganci o Abate Gangi Antonino, archivista, lire 2805.
Ragno Angiola, vedova di Pensa Biagio, lire 150 — A carico dello Stato lire 141 31 — A carico del comune di Napoli lire 8 69.
Corbellini D. Giuseppe, vicesegretario, lire 1458.
Pegorini Gio. Battista, ufficiale di scrittura, lire 2040.
Gallo detta Vianello Maria, vedova di Veronese Giovanni, lire 693 33.
Carozzi Maria, vedova di Del Corno Giovanni, lire 552 33.
Brusi Sofia, vedova di Antoniazzi Giovanni, lire 448.

Con deliberazioni del 12 marzo 1884:

Pupazzoni Pasquale, guardia di finanza, lire 253 33.
Tringali Giuseppe, commesso doganale, lire 1231.
Cao Gaetano, maresciallo di finanza, lire 980.
Nazari di Calabiana Felicita, vedova di Turletti Angelo, lire 991 66.
Basili Luciani Filippo, agente delle imposte, lire 1562.
Staglieno Agostino, commissario alle scritture nelle Dogane, lire 2560.
Marino Francesco, segretario, lire 1678.
Costa Antonio, ricevitore doganale, lire 1524.
Mazzarini Gio. Antonio, esattore delle imposte, lire 1610.
Cossu Raffaele, ricevitore del registro, lire 3251.
Garufo Eleonora, vedova di Amato Pellegrino, lire 422.
Contini Andrea Celestino, Carlo Riccardo, Beatrice orfani di Antonio, indennità lire 640.
Marieni Giuseppe, ricevitore daziario, lire 1317 — A carico dello Stato lire 768 12 — A carico del comune di Bergamo lire 548 88.
Zuco Teresa, vedova di La Croce-Maisani Salvatore, indennità lire 2266.
Barbatelli Nicola, guardia daziaria, lire 472 — A carico dello Stato lire 253 75 — A carico del comune di Napoli lire 218 25.
Onofri Mariano, commesso nella cessata Amministrazione dei sali e tabacchi di Roma, lire 899.
Ragazzini Francesca, vedova di Bedeschi Antonio, lire 763.
Bagatti Mª Rosa, vedova di Manzoni Pietro, lire 350.
Urbani Giovanni, consultore nella soppressa Direzione del censo di Roma, lire 1370 62.

Con deliberazioni del 19 marzo 1884:

Grancini Luigi Felice, usciere, lire 1040.
Cirillo Maria Teresa, vedova di Martucci Alessandro, lire 475 33.
Arabia Antonio, ricevitore del registro, ind. lire 4746.
Baderacchi o Balderacchi Rosa, vedova di Albonico Cesare, lire 762 66.
Pateri o Patteri Giacomo, ufficiale di scrittura, lire 1952.
Cilea Filomena, vedª di Ferrara Costantino, lire 1229 66.
Sneider Giuseppe, Cesare, Maria, orfani di Antonio, lire 564 37.
Giacometti Vincenzo, guardia daziaria, ind. lire 758 — A carico dello Stato lire 119 55 — A carico del comune di Napoli lire 638 45.
Fazi Luisa, vedova di Magni Antonio, lire 939 50.
Giandrone Paolo, guardia di finanza, lire 558 50.
Carta Pietro, primo segretario d'Intendenza, lire 2666.
Cecchini Attilio, ragioniere, lire 1008.
Cipolletta Cristoforo, brigadiere daziario, ind. lire 1470 — A carico dello Stato lire 343 21 — A carico del comune di Napoli lire 1126 79.
Canfari Luigi, agente delle I. D., lire 2453.
Ortolani Domenico, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2496.
Barbarossa Anna, orfana di Vincenzo, lire 628 87.
Chiarion-Casoni Maria, orfana di Francesco, lire 480 — A carico dello Stato lire 305 84 — A carico del comune di Venezia lire 174 16.
Lambardi Luigi, impiegato daziario, lire 1727 77 — A carico dello Stato lire 44 54 — A carico del comune di Siena lire 1683 23.
Petraglia Anna, vedova Consorti Girolamo, lire 647 50 — A carico dello Stato lire 340 98 — A carico del comune di Roma lire 306 52.
Del Negro Italia, vedova di Ferrandini Riccardo, indennità lire 1650.
Bossi Natale, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche, lire 2274.
Pulice Maria Raffaela, vedova di Sconza Bernardino, lire 195.
Esposto Andrea, sottobrigadiere di finanza, lire 418.
Liguori Maria Gaetana, vedova di Grimaldi Rosario, lire 130.

Partisch Adolfo, maresciallo di finanza, lire 980.
Lo Presti Alfonso, id. id., lire 980.
Laurentis Angela, vedova di Antonio Sideri, lire 68.
Balistreri Vincenza, vedova di Bellante Paolo, lire 140.
Parissenti Maria Antonia, vedova di Da Costa Domenico, mensili lire 4 78.
Da Costa Teresa, orfana del suddetto, settimanali centesimi 21.
De Angelis Giuseppe, archivista, lire 2450.

Con deliberazione del 27 marzo 1884:

Turrò Angela, vedova di Valenti Augusto, indennità lire 1300.
Pedrazzoli Giovanni, guardia di finanza, lire 418.
Ferrara Salvatore, id. id., lire 226 67.
Papa Daniele, sottobrigadiere id., lire 406.
Tormenti Lavinia, vedova di Accorona Enrico, lire 105.
Fenili Elettra, vedova di Maranelli Giuseppe, indennità lire 3888.
Truffini Carlo, vicesegretario, indennità lire 2666.
Velletrani Luigi, ricevitore del registro, lire 2005.
Lancerotto Giuseppe, segretario, lire 2880.
Ricci Frediano, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1351.
Pucciarini Giulia e Pia, orfane di Antonio, lire 1000.
Rutigni Annibale, controllore nelle saline, lire 2163.
Sgherri Amalia, vedova di Baldini Vittorio, lire 503.
Strona Eligio, commesso calcolatore nel censo di Roma, lire 1162 50.
Fornasari Ferdinando, guardia di finanza, lire 600.
Borriglione Mª Giuseppina, vedova di Doro Carlo, lire 614 33.
Tramontano Chiara, vedova di Piscopo Vincenzo, lire 752 — A carico dello Stato lire 509 25 — A carico del comune di Napoli lire 242 75.
Di Vincenzo Mariano, archivista, lire 2215.
Bruschelli Antonio, sottosegretario, lire 1701.
Ceccanti Cesare, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, lire 3600.
Tarsetti Vincenza, orfana di Domenico, indennità lire 1320.
Moschi Antonio, brigadiere nelle guardie di finanza, lire 463 33.
Antoni Giuseppe, id. id., lire 700.
Montuori Fortunato, id. id., lire 646 67.

Con deliberazioni del 5 marzo 1884:

Giordano Filippo, applicato nell'Amministrazione provinciale, lire 1498 — A carico dello Stato lire 333 86 — A carico delle provincia di Chieti lire 1164 14.
Panza Clementina, orfana di Gennaro, lire 212 50.
Verri Oronzo, sottobrigadiere di P. S., lire 293 33.
Capuano Domenico, segretario, indennità lire 3666.
Zoccolari Gaetano, guardia carceraria, indennità lire 1400.
Boselli Donzi Baldassare, medico nelle carceri, lire 864.
Pintaldi Salvatore, ufficiale d'ordine, lire 1280.
Omoè Costanzo, guardia carceraria, indennità lire 758.
Rossi Donnino e Maria, orfani di Francesco, lire 281.
Azzali Pietro, applicato nell'Amministrazione provinciale, lire 1464.
Banti Francesco, ispettore di P. S., lire 3200.
Della Cella Cesare, delegato di P. S., lire 1396.
Nicolari Nicola, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 2325.
Callegari Francesco, delegato di P. S., lire 2400.

Con deliberazioni del 12 marzo 1884:

Fratti Rosalinda, vedova di Chiesi Luigi, lire 2260 33.
Casagli Emilia, vedova di Tommasi Alessandro, lire 844 81.
Ferri Gaetano, delegato di P. S., lire 1983.
Di Bartolo Paolo, ufficiale d'ordine, lire 1200.
Arena Vincenzo, guardia carceraria, indennità lire 758.
Pesce Giovanni, guardiano carcerario, id. lire 1187.
Orsatti Paolo, sottobrigadiere di P. S., lire 594.

Con deliberazioni del 19 marzo 1884:

Mandrik Valentino, sottocapo guardia carceraria, lire 697.
Ferrari Domenico, guardia carceraria, lire 697.
Marcionni Luigia, vedova di Monfrini Alessandro, lire 543.
Fratoddi Angelo Maria, delegato di P. S., lire 2000.
Braga Antonio, id. id., lire 2400.
Ceretti Domenico, guardiano carcerario, lire 697.
Cassini Giacomo, consigliere nell'Amministrazione provinciale, lire 3484.
Serini Ancilla, vedova di Mulazzani Giuseppe, lire 281 66.
Lapenna Antonia, vedova di Lotito Gaetano, indennità lire 991.
Landi Leopoldo, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 1600.
Denti Federico, consigliere nell'Amministrazione provinciale, lire 3200.
Del Tufo Gaetano, guardia carceraria, indennità lire 550.
Beretta Francesco, capoguardia carceraria, lire 880.
Terrazzi Tommaso, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 2400.
De Giglio Francesco, ufficiale d'ordine, lire 1600.
Molteni Ernesto, ispettore di P. S., lire 2775.
Paar Giovanni, delegato di P. S., lire 1600;
Vecchi Giovanni, id. id., indennità lire 4861.
Tovo Giuseppina, orfana di Francesco, lire 180.
Giattino Efisia, vedova di De Agostini Antonio, lire 100.
Polli Paolo, guardia di P. S., lire 225.

Con deliberazioni del 27 marzo 1884:

Lobina Antonio, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 3400.
Esposito Carmela, vedova di Goglia Nicola, lire 593 30.
De Martini Massimo, comandante di P. S., lire 1875.
Maremmani Giuseppe, guardia di P. S., lire 240.
Moretti Domenico, guardia carceraria, lire 490.
Marasca Giuseppe, sottocapoguardia carceraria, lire 864.
Di Vita Pietro, id. id., lire 585.
Giardini Pietro, guardia di P. S., lire 675.
Grossi Carolina, vedova di Peri Carlo, lire 265 66.

Con deliberazioni del 5 marzo 1884:

Zagnoli Antonio, vicecancelliere di Tribunale, indennità lire 3000.
Caironi Egidio, usciere, lire 302 47.
Christilin Luigi, giudice di Tribunale, lire 2333.
Maravigna Arcangelo, cancelliere di Pretura, lire 1075.
Oppo Mariangela, vedova di Carta Giov. Antonio, indennità lire 2666.
Holmes Serafina, vedova di Marsico Stefano, lire 244 66 — A carico dello Stato lire 242 23 — A carico dell'Archivio notarile di Potenza lire 2 43.
Marsico Stefano Fortunato, archivista notarile, e per esso i suoi eredi, lire 734 — A carico dello Stato lire 726 69 — A carico dell'Archivio notarile di Potenza lire 7 31.

Con deliberazioni del 12 marzo 1884:

Miotti Pietro, sottoispettore nei telegrafi, lire 2423.
Attard Maddalena, vedova di Grasso Letterio, lire 960.
Gamba Maria Emilia, vedova di Ramella Luigi, indennità lire 1800.
Berto (detta Pedron) Virginia, vedova di Malaman Antonio, lire 1453 33.
Conti Vincenzo, orfano di Salvatore, lire 420.
Tumbarello Filippa, vedova di Miceli Girolamo, lire 1231.
Di Jorio Teresa, vedova di Sannoner Giovanni, lire 320.
Longobardi Raffaela, ved. di Vignali Michele, lire 566 66.
Tartaglione Clementina, ved. di Leone Michele, lire 920 83.
Obici Augusto, Fulvia e Giulia, orfani di Cleto, indennità lire 5333.
Califano Maria, vedova di Ceccarelli Francesco Paolo, indennità lire 3300.
Carli Marianna, ved. di Longari Luigi, indennità lire 3588.

Con deliberazioni del 19 marzo 1884:

Nodari Adele, vedova di Malfer Pietro Paolo, lire 1555 55.
Caruso Salvatore, pretore, indennità lire 1666.
Mammano Maddalena, vedova di Macchiarelli Stefano, lire 373 33.
Tasquier Giulia, vedova di Sica Ottone, indennità lire 1666.

Pugliese Emilia, ved. di De Filippo Giovanni, lire 1733 33.
Marzano Tommaso, giudice di Tribunale, lire 2625.
Zuccato Martino, usciere di mandamento, lire 602.
Mura Bireno, cancelliere di Tribunale, lire 1973.
Alfi Rachele, vedova di Faiella Giuseppe, lire 373 33.
Grimaldi Luisa, vedova di Testa Giovanni, lire 460.
Ottone Giuseppa, vedova di Vercesi Siro, lire 732 66.

Con deliberazioni del 27 marzo 1884:

Taschetti Giovanna, vedova di Marcangeli Nicola, lire 420.
Annibaldi Colomba, vedova di Agostini Luigi, indennità lire 1408.
Sorgente Maria Aurelia, vedova di Scafati Francesco, indennità lire 12,222.
Pardi Anna, vedova di Plini Giovanni, lire 404 33.
Perifano Costantino, cancelliere di Tribunale di commercio, lire 2471.
Pezzullo Nicolina, vedova di Spina Giovanni, lire 576.
Trucco Girolamo, procuratore del Re, lire 3500.
Mazzoleni Francesco, professore di scuola tecnica, indennità lire 2240.
Giraudi Gioffredo, professore di scuola tecnica, indennità lire 4290.
Merizzi Serafina, vedova di Olmo Pietro, lire 432 10.

Con deliberazioni del 5 marzo 1884:

Amato Maria, ved. di Squidieri Saverio, indennità lire 2012.
Gatti Teresa, ved. di Peverelli Luigi, indennità lire 880.
Saladini Irene, vedova di Rizzoni Gaetano, lire 43.
Marramaldo Giovanni, brigadiere postale, lire 1029.
Gulotta Giovanni, servente postale, lire 864.
Testa Gaetano, id. id., lire 864.
Capellino Angelo, macchinista nelle Ferrovie Alta Italia, lire 1728 — A carico dello Stato lire 612 45 — A carico della Cassa pensioni Ferrovie A. I., lire 1115 55.
Argani Filippo, archivista, lire 2800.
Lanzuolo Matilde, vedova di Amato Gabriele, indennità lire 12,777.

Con deliberazioni del 12 marzo 1884:

Cacopardo Nicola, ufficiale telegrafico, lire 2000.
Arigotti Giuseppe, archivista, lire 2170.
De Luigi Giulio, portalettere, lire 960.
Vigevano Francesco, custode idraulico, lire 1056.
De Rosa Antonio, ufficiale telegrafico, lire 2000.
Giacasso Luigi, macchinista nelle Ferrovie A. I., lire 1920 — A carico dello Stato lire 568 50 — A carico della Cassa pensioni Ferrovie A. I., lire 1351 50.
Buchetti Camilla, vedova di De Orchi Giuseppe, lire 896 — A carico dello Stato lire 356 89 — A carico della provincia di Novara lire 539 11.
Bignami Maria Clementina, vedova di Bacolla Giuseppe, lire 4777 — A carico dello Stato, indennità lire 2995 65 — A carico della Cassa pensioni Ferrovie Alta Italia lire 1781 35.

Con deliberazioni del 19 marzo 1884:

Toschi Aristide, ufficiale postale, lire 1592.
Parente Luigi, ufficiale telegrafico, lire 2112.
Giolito Ambrogio, magazziniere Ferrovie A. I., lire 2683 — A carico dello Stato lire 984 12 — A carico della Cassa pensioni Ferrovie A. I. lire 1698 88.
Petri Rosa, vedova di Badii Antonio, lire 677 66.
Perotti Maria, vedova di Pozzolo Giovanni Battista, indennità lire 4777 — A carico dello Stato lire 3076 60 — — A carico della Cassa pensioni Ferrovie A. I. lire 1700 40.
Rumbolo Antonino, capoufficio postale, lire 2486.
Caizzi Maria Antonia, vedova di Abruzzini Emanuele, lire 102.
Reynaud Felice, archivista, lire 2560.
Rizzoli Antonio, misuratore assistente nel Genio civile, lire 1344 — A carico dello Stato lire 692 71 — A carico della provincia di Padova lire 651 29.
Barbaroux Ottavio, commesso telegrafico, lire 1925.

Con deliberazione del 27 marzo 1884:

Clausi Maria, vedova di Ingaldo Raffaele, lire 1333 33.

Con deliberazioni del 5 marzo 1884:

Pessione Maria Maddalena, vedova di Elia Michele, indennità lire 1280.
Frigerio Lucia, vedova di Salvoni Antonio, lire 1268 33.
Lorenzoni Giulio, professore di Ginnasio, lire 1897.

Con deliberazioni del 12 marzo 1884:

Albini Amalia, ved. di Giovagnoli Mario, indenn. lire 3842.
Bellio Giovanni, prof. di scuola tecnica, lire 2059.
Boccardo Bianca, ved. di Verdona Luigi, indenn. lire 2583.
Bosi Luigia, ved. di Bocchi Ferdinando, ind. lire 1760.

Con deliberazioni del 19 marzo 1884:

Correa Giacomo, prof. titolare di Ginnasio, lire 2211.
Lupi Carlo, id. id. d'Istituto tecnico, lire 1952.
Novello Carolina, vedova di Ronzoni Cirillo, gratificazione lire 2333 33.
Stara Francesco, prof. liceale, lire 2170.

Con deliberazioni del 27 marzo 1884:

Boni Luisa, vedova di Galletti Augusto, indennità lire 2133
Corio Luigi, ispettore scolastico, lire 1542.
Napoli Carlotta, vedova di Ageno Luigi, lire 1040 33.

Con deliberazione del 5 marzo 1884:

Pessione Maria Maddalena, vedova di Elia Michele, lire 1138 66.

Con deliberazioni del 27 marzo 1884:

Rossi Alessandro, computista presso la Camera di commercio ed arti in Torino, lire 1794 — A carico dello Stato lire 289 23 — A carico della Camera di commercio ed arti di Torino lire 1504 77.
Milanesio Nicolò, direttore presso la Camera di commercio ed arti di Torino, lire 2898 — A carico dello Stato lire 525 17 — A carico della Camera di commercio ed arti di Torino lire 2372 83.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di disegno, vacante nella R. Scuola tecnica Piazzi, di Palermo.*

È aperto il concorso alla cattedra di disegno, vacante nella R. Scuola tecnica Piazzi, di Palermo.

Il concorso è per soli titoli, e l'eletto avrà il grado di reggente e lo stipendio annuo di lire 1728.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico), non più tardi del 31 luglio 1884, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, oltre quelli altri che il candidato crederà di aggiungere:

1. Atto di nascita;
2. Attestazione di sana costituzione fisica;
3. Fedina criminale;
4. Titolo d'abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti dovranno dal candidato essere descritti in apposito elenco, da allegarsi alla domanda.

Roma, 22 maggio 1884.

Il Direttore capo della divisione dell'insegnamento tecnico
NISIO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di maggio 1884.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Crocco Pasquale Antonio, di Senise — Potenza	12 aprile 1884	Etichetta di colore rosso carico, contornata da due filetti colla scritta: *Fabbrica della polvere Anticangrenosa Pasquale Antonio Crocco P. A. C.* Questa polvere di una efficacia incontestabile si fabbrica unicamente in Senise, provincia di Basilicata, dall'inventore signor Pasquale Antonio Crocco. Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dallo stesso signor Crocco adoperato sulle bottiglie della polvere anticangrenosa di sua speciale invenzione e preparazione, della quale intende far commercio.
2	Hirsch Emilio fu Susman, di Napoli.	29 marzo 1884	Etichetta raffigurante il Vesuvio e il golfo, con ballerini e suonatori di tamburelli, colle parole: *Schutz Marke Maccaronis de Naples 1.re qualité. Emilio Hirsch — Naples. Finest Naples Maccaroni.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dallo stesso signor Hirsch apposto sulle cassette, e sui pacchi di paste di cui intende far commercio.

Torino, li 16 maggio 1884.

Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
TESSARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra, con cui furono designati gli stabili da occuparsi per i lavori del forte Casal Braschi, presso Roma, fra i quali vennero compresi quelli di proprietà del principe don Alessandro Torlonia;

Veduto il decreto prefettizio 9 aprile 1884, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col suddetto per lo stabile da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del genio militare di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 9 maggio 1884, col n. 8161, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario sunnominato, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in favore del Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo all'interessato a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 26 maggio 1884.

Per il Prefetto: RITO.

ELENCO *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Torlonia principe D. Alessandro fu Giovanni, domiciliato a Roma — Zona di terreno a destra della via del Pigneto Sacchetti, presso Roma (via del Pidocchio), annesso alla tenuta del Pigneto Sacchetti, descritta in mappa col n. 160, confinante a ponente colla predetta via, a nord colla proprietà demaniale militare, nelle altre parti coi rimanenti terreni della tenuta stessa.

Superficie in metri quadrati da occuparsi 7605 93.

Indennità stabilita lire 2077 90.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, n. 5002, colla quale venne prescritta la costruzione della ferrovia Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 3 marzo 1884, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati, e pel tronco di Tivoli-Montecelio in territorio di Montecelio;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 22 aprile 1884, coi numeri dall'8066 all'8075, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Montecelio, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli, per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Montecelio provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 20 maggio 1884.

Per il Prefetto: Rito.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Petrara Andrea fu Pietro, domiciliato in Montecelio — Terreno prativo in vocabolo Coracce, confina con Sinibaldi Vincenzo, la strada, lo stesso proprietario, sez. 1ª, num. 1045 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 105.

Terreno seminativo in vocabolo San Severino, confina comune di Montecelio, De Cesaris Vincenzo e la stradella, sez. 1ª, n. 762 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 1536.

Indennità stabilita lire 225 32.

2. Sinibaldi Vincenzo fu Cesare, domiciliato in Roma — Terreno prativo in vocabolo Coracce, confina Petrara Andrea, la strada ed Arcipretura di San Giovanni, sez. 1ª, n. 1043 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 408.

Terreno seminativo con aja, in vocabolo Schifone, confina con la strada a tre lati, sez. 1ª, n. 744 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 3448 50.

Idem, confina Fontana Anna Maria, Borghese principe e la stradella, sez. 1ª, num. 746 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 702.

Idem in vocabolo Valle della Mola, confina comune di Montecelio, Borghese principe, la strada, sez. 1ª, n. 1322 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 1598 25.

Idem, confina Borghese principe due lati ed il fosso del molino, sezione 1ª, numero 1325 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 1147 50.

Indennità stabilita lire 1220.

3. Arcipretura di San Giovanni in Montecelio — Terreno seminativo in vocabolo Corace, confina Sinibaldi Vincenzo, la strada e Cappellania Bonfi, sez. 1ª, numeri 1043 e 2132 mappa — Superficie in m. q. da liquidarsi 997.

Idem in vocabolo Limite Grande, confina Cappellania Bonfi, la strada a due lati, sez. 1ª, n. 750 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 1837 50.

Indennità stabilita lire 380 14.

4. Stazi Luigi fu Leonardo, domiciliato in Montecelio — Terreno seminativo in vocabolo Coracce, confina Arcipretura di S. Giovanni, la strada, Fontana Leonardo, sez. 1ª, n. 1042 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 156 75.

Idem in vocabolo Schifone, confina Borghese principe, chiesa di S. Giovanni, sez. 1ª, n. 749 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 931.

Indennità stabilita lire 150 59.

5. Fontana Leonardo fu Francesco, domiciliato in Montecelio — Terreno seminativo in vocabolo Coracce o Colle della Farina, confina Cappellania Bonfi e la strada da tre lati, sez. 1ª, n. 1041 mappa e n. 1038 — Superficie in m. q. da occuparsi 4153 50.

Terreno seminativo in vocabolo Schifone, confina la strada da due lati, Fontana Anna Maria, sez. 1ª, n. 745 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 612 50.

Indennità stabilita lire 641 92.

6. Fontana in D'Aquini Anna Maria fu Leonardo, domiciliata in Montecello — Terreno seminativo in vocabolo Schifone, confina Fontana Leonardo e Sinibaldi Vincenzo, sez. 1ª, n. 745 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 1042.

Indennità stabilita lire 145 04.

7. Borghese principe D. Marcantonio fu Francesco, domiciliato in Roma — Terreno seminativo in vocabolo Casa Calda, confina Sinibaldi Vincenzo, Cappellania Bonfi e la stradella, sez. 1ª, numeri 747 e 748 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 1261 50.

Terreno seminativo in vocabolo Valle della Mola, confina Sinibaldi Vincenzo a due lati ed il fosso del molino, sez. ..., n. 1324 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 875.

Terreno seminativo in vocabolo Vazzotetto o Ponte di Cal Battista, confina il fosso della fossa, la stradella, la strada provinciale e la strada mulattiera per Tivoli, sez. 1ª, numeri 1226 e 1327 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 10269 50.

Indennità stabilita lire 2200.

8. Del Giudice Antonio fu Domenico, domiciliato in Montecelio — Terreno seminativo in vocabolo S. Severino, confina la strada a due lati e principe Borghese, sez. 1ª, n. 763 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 2105.

Indennità stabilita lire 272 60.

9. Comune di Montecelio — Terreno seminativo in vocabolo San Severino, confina la stradella, la strada e Petrara Andrea, sez. 1ª, n. 758 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 1297 25.

Terreno seminativo in vocabolo S. Severino, confina la strada del Molino, Sinibaldi Mariano e la stradella, sez. 1ª, numero 757 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 1766 50.

Indennità stabilita lire 407 65.

10. De Cesaris Vincenzo fu Giuseppe, domiciliato in Montecelio — Terreno seminativo in vocabolo S. Severino, confina Petrara Andrea, la strada del Molino, la stradella, sez. 1ª, n. 1806 di mappa — Superficie in m. q. da occuparsi 1315 50.

Indennità stabilita lire 177 86.

P. G. N. 27435.

S. P. Q. R.

Notificazione.

Coerentemente ad istruzioni date dalla R. Prefettura di Roma con nota 19 maggio corrente, n. 15879, ed a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 43 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente, resterà depositato presso la segreteria generale di questo municipio il decreto del Ministero della Guerra in data 3 aprile scorso, col quale sono designati i beni da espropriarsi per l'ampliamento e sistemazione dello stabile destinato a sede del Collegio militare di Roma.

Trattandosi di opera militare, non è ammesso alcun reclamo in via giudiziaria od amministrativa contro il predetto decreto, la pubblicazione del quale vien fatta in luogo di quella del piano d'esecuzione e al solo scopo di rammentare agli espropriandi indicati nell'elenco qui sotto riportato, che non possono esser calcolate nel computo delle indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie le quali fossero eseguite allo scopo di ottenere una indennità maggiore, e che tali sarebbero considerate quelle che fossero state intraprese nei fondi da espropriarsi dopo la pubblicazione della presente.

Roma, dal Campidoglio, li 27 maggio 1884.

Il ff. di Sindaco
L. TORLONIA

Il Segretario Generale
A. VALLE.

ELENCO dei beni immobili da espropriarsi per l'ampliamento e per la sistemazione dello stabile destinato a sede del Collegio militare di Roma.

Num. d'ordine	PROPRIETARI	DESIGNAZIONE DEGLI STABILI	Superficie in metri quadrati
1	Filippani Sofia del fu Fulvio per 1/2, Sebastiano, Augusto, Giuseppe, Maria, Carlo, Agnese, Pietro ed Anna di Federico per un'altra metà, ed il detto Federico, usufruttuario, per 1/16.	Casa in via della Longara, ai civici nn. 50, 51 e 52 - numero di mappa 1266.	340
2	Arcispedale di Santa Maria della Consolazione	Casa in via della Longara, ai civici nn. 53, 54, 55, 56 - numeri di mappa 1267, 1268, 1269.	290
3	Vareso Tersilla e Severina del fu Giuseppe.	Casa in via della Longara, ai civici nn. 57, 58, 59 e 60 - numero di mappa 1270.	280
4	Cantini monsig. D. Giuseppe del fu Filippo.	Terreno incolto con pozzo d'acqua sorgiva e cameretta rustica terrena - numero di mappa 1872 sub. 1.	226
5	Ricci Bianca fu Michelangelo, utilista, Arcispedale di Santo Spirito in Sassia, direttario.	Casa in via della Longara, al civico num. 65 - numeri di mappa 1272 sub. 2, e 1273.	172
6	Cartoni Pietro del fu Antonio (usufruttuario), figli nati e da nascere del medesimo proprietario.	Casa in via della Longara, ai civici numeri 66, 67 e 68 - numero di mappa 1274.	108
7	Corradini Giovanna di Antonio, maritata Narducci. . . .	Casa in via della Longara, al civico num. 69 - numero di mappa 1275.	80
8	Guidi Michele del fu Baldassarre per due terzi, e Pio del fu Baldassarre per un terzo.	Casa in via della Longara, ai civici nn. 70, 71 - numero di mappa 1276.	160
9	Santarelli Lorenzo del fu Raimondo.	Casa in via della Longara, ai civici numeri 72, 73 e 74 - num. di mappa 1277.	310
10	Santarelli Lorenzo del fu Raimondo.	Casa attigua alla precedente, ai civici nn. 75, 76 e 77 - num. di mappa 1278 e 1279.	310
11	Opera pia Cimini di Montasola in Sabina (utilista), Capitolo di S. M. in Cosmedin (proprietario).	Casa in via della Longara, ai civici nn. 78, 79 e 80 - numero di mappa 1280.	148
12	Corradini Giovanna di Antonio, maritata Narducci. . . .	Casa in via della Longara, al civico numero 81 - num. di mappa 1281.	100

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.*

ROMA — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.